Anno XXXI — Lunedì 18 Gennaio 1897 — Conto corrente con la posta — N. 15

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea e spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Rivista politica settimanale

Le relazioni internazionali si mantengono invariate, e da quanto si può comprendere dal mondo profano che non è addentro nei secreti della diplomazia, pare che gli uomini di Stato si affatichino non poco per mantenere invariato quel simulato accordo europeo, che se venisse a cessare, sorgerebbero gravi complicazioni.

La guerra, questo flagello veramente terribile, la si vuole evitare od almeno dilazionare ad ogni costo. Ciò sarebbe un gran bene, sarebbe anzi un'azione lodevolissima, se avesse per base la felicità di tutti i popoli; ma diventa in vece un'arte astuta e bieca, quando si evita semplicemente la guerra legale, e si permette la strage di popolazioni inermi.

L'Europa da due anni assiste cinicamente impassibile agli immani eccidi che la barbarie turca perpetra sulle infelici popolazioni cristiane che tiene soggette, eppure tutti gli uomini di Stato non lasciano passare niuna occasione per affermare il loro grande amore alla pace e alla.... giustizia! Solamente la lettura superficiale dei giornali basta per dimostrare come siano bugiarde le parole di quegli illustri uomini.

Due soli Stati, l'Italia e l'Inghilterra, avevano dimostrato di essere disposti ad agire energicamente contro la Turchia; ma per paralizzare quelle oneste intenzioni si è ricorso a tutti i mezzi più sleali.

Quando sarà conosciuta la storia segreta della diplomazia di questi due ultimi anni, si potrà fare molta luce sulle cause della guerra italo-abissina, e sugli inciampi alla politica inglese sorti improvvisamente al principio dell'anno scorso, in ogni parte del mondo.

—

Già altre volte abbiamo osservato come la direttiva della politica europea sia ora Pietroburgo. Una novella prova che la nostra asserzione poggia sul vero l'abbiamo nella trepidazione, con cui da tutta l'Europa era attesa la nomina del ministro degli esteri della Russia.

La politica estera russa per lunghi anni, in questo secolo, fu diretta dal conte di Nesselrode, il rigido propugnatore della santa alleanza e fido esecutore degli ordini di Nicolò primo. La guerra di Crimea troncò la politica dell'autocrate e del suo ministro.

Alessandro II nominò il principe di Gortchiakoff gran cancelliere.

Egli iniziò la sua carriera con la celebre frase « la Russia si raccoglie » e diresse la politica dell'impero moscovita per un quarto di secolo. La guerra del 1877-78 e la pace di Santo Stefano furono opera sua, ma fu vinto da Bismarck e da Beaconsfield al congresso di Berlino.

Gortch...off lasciò il potere quando la Russia era vincitrice con le armi, e vinta diplomaticamente.

Dopo la sua morte fu sostituito da de Giers, che ristabilì abilmente l'influenza della Russia in Europa, e fece l'alleanza con la Francia.

Nicolò primo si lasciava alcune volte consigliare da Nesselrode; Alessandro secondo e Alessandro terzo seguirono sempre i consigli di Gortchiakoff e di de Giers, non avendo però quest'ultimo il titolo di cancelliere; ma Nicolò II vuol essere lui l'arbitro assoluto e incontrastato della politica russa interna ed estera.

Lobanoff, che venne nominato dopo la morte di Giers, non fu nemmeno cancelliere, ma semplicemente ministro, e così fu Schickine che sostituì il Lobanoff, dopo la morte improvvisa di questi.

Ora venne assunto al posto di ministro degli esteri dell'impero il conte di Murawieff, che ha per segretario il Schicchine.

Il conte di Murawieff era ambasciatore alla Corte di Copenhagen, e pare che la sua nomina sia stata molto sollecitata dall'imperatrice Maria Federowna, vedova di Alessandro III, che per nascita appartiene alla Casa reale della Danimarca.

Il nuovo ministro degli esteri della Russia è figlio del defunto governatore della Lituania, e nipote di quel truce generale Murawieff, che mandò la sua memoria infamata ai posteri per le atrocità delle quali si rese reo nel reprimere l'insurrezione polacca del 1863. L'imperatore Alessandro II, che gli storici cortigiani e bugiardi dissero di carattere mite e inclinato a indulgenza, dimostrò al generale Murawieff la sua speciale benevolenza e lo fece governatore di Vilna.

Il nipote di questo generale cinicamente assassino e perciò premiato dal suo signore, diviene ora consigliere d'uno degli arbitri dei destini del mondo.

—

Martedì venturo si riapre il Parlamento inglese, come al solito, con discorso della corona. Il ministero conservatore si trova ora in condizioni migliori che non lo fosse quando il Parlamento fu aggiornato.

Lord Balfour che è il capo della maggioranza alla Camera dei Comuni, tenne ultimamente un discorso ai suoi elettori di Manchester, e delineò in parte il programma ministeriale per l'imminente sessione.

Il nobile lord s'intrattenne sul disegno di legge per il sussidio alle scuole libere, ritirato nell'ultima sessione e che ora sarà ripresentato con alcune modificazioni.

Con questa legge, che è d'indole reazionaria, si mira ad aiutare con il denaro pubblico le scuole cosidette libere nelle quali viceversapoi predomina l'insegnamento clericale anglicano e papista.

Ora i liberali sarebbero disposti ad accettare la legge, purchè le suddette scuole venissero sussidiate con i denari dei Comuni, poichè in questo caso più severo potrebbe essere il controllo sulle scuole. Il Governo vuole invece che queste scuole vengano sussidiate con i denari dello Stato, nel qual caso le medesime sono soggette alla sola sorveglianza governativa.

Il ministero possiede la maggioranza, e perciò è certa l'approvazione del progetto; così dopo più di 60 anni il Parlamento inglese voterà una legge veramente reazionaria.

Lord Balfour nel discorso di Manchester parlò anche della questione finanziaria irlandese, e confutò le conclusioni della commissione d'inchiesta che l'Irlanda paghi in proporzioni maggiori dell'Inghilterra e della Scozia, e biasimò gli unionisti irlandesi che s'accordano con *home rulers* su tal questione.

—

La Camera francese ha ripreso le sue sedute. Alla presidenza, vice-presidenza, ecc. ecc. furono rieletti tutti quei deputati che già occupavano quei posti nella precedente sessione.

Nelle prime sedute attirò l'attenzione della Camera un deputato di religione maomettana, che è però un francese, il dott. Grenier, che si convertì in Algeria. Questo deputato entrando al palazzo Borbone si prostrò a terra, e poi si prostrò di nuovo prima di entrare nell'aula, come usano i musulmani.

Finora però non avvenne nessun incidente a turbare le discussioni.

Doumer, l'ex ministro delle finanze del ministero radicale, è partito per il Tonkino.

Pare però che quanto prima verrà data battaglia al ministero, che non sembra sia tanto sicuro.

—

La nomina del conte Murawieff a ministro degli esteri in Russia, non trova troppo aggradimento in Germania, poichè dicesi che egli appartenga al partito dei « vecchi russi » che in realtà non sono che panslavisti.

La politica della Germania da qualche tempo è molto incerta. La cancelleria germanica accetta tutto purchè venga apparentemente conservata la pace, ed è principalmente al suo comportamento che si deve il grande ascendente, anzi la supremazia, acquistata dalla Russia, e l'infelice figura che le grandi potenze fanno a Costantinopoli.

Nonostante però quest'indifferentismo, il governo germanico continua sempre ad aumentare gli armamenti dell'esercito e della flotta.

Nella politica interna la Germania si dibatte fra i partiti di più opposte tendenze, inclinando alquanto verso la reazione.

—

La Camera di Vienna continua le sue sedute, e il partito liberale tedesco fa le sue ultime prove, poichè dai prossimi comizi, che verranno fatti a base di suffragio allargato, questo antico partito, ch'ebbe l'abilità di crearsi numerosissimi nemici e di compromettere la causa liberale, ne uscirà completamente sbaragliato.

La reazione frattanto continua e il governo lascia correre, quando non l'appoggia francamente.

Nelle sfere dell'alta politica si parla ora con molta insistenza di pratiche che si stanno facendo presso l'imperatore per indurlo a restituire la visita al Re Umberto a Roma. Che queste pratiche siano per riuscire non lo si può naturalmente affermare.

In Ungheria il governo persevera nella politica francamente liberale, e la reazione in pieno accordo con il clero tenta di commuovere le plebi rurali, eccitandole contro le nuove leggi.

—

Da Cuba e dalle Filippine giungono notizie di crudeltà inaudite commessevi dagli spagnuoli, che si disonorano in questo modo innanzi a tutto il mondo civile.

Malgrado queste inumane repressioni il dominio spagnuolo si trova sempre più a mal partito in ambedue le colonie insorte.

Udine 17 gennaio 1897.

Assuerus

L'ITALIA IN AFRICA

Ecco la dislocazione delle truppe nella Colonia Eritrea e dei relativi comandi e corpi:

Comandante le regie truppe, maggiore generale Viganò cav. Giuseppe, Asmara — Comandante i reparti italiani, colonnello Girola cav. Michele, Saganeiti — Comandante i reparti indigeni, colonnello Caneva cav. Carlo, Asmara — Comandi di zona, maggiore Letizia, Saganeiti — Maggiore Pecori-Giraldi, Adi Ugri — Tenente colonnello Samminiatelli, Cheren — Comando d'artiglieria, tenente colonnello Salis Manca, Massaua — Comando genio, tenente colonnello Cabiati, Massaua — Direzione di sanità, maggiore Gozzano, Massaua — Id. di commissariato, maggiore Alessandri, Massaua — Id. di veterinaria, capitano D'Emerich, Asmara.

Truppe coloniali

Fanteria: 1° battaglione cacciatori, maggiore Ferrario, Asmara — Distaccamento Adi Ugri-Cheren — 2° battaglione cacciatori, maggiore Viancini, Adi Caiè — Distaccamento Massaua — 3° battaglione cacciatori, maggiore Letizia, Saganeiti — 1° battaglione indigeni, capitano Gaiba, Adi Ugri — Distaccamento Mai Mefales — 2° battaglione indigeni, maggiore Bandini, Asmara — Distaccamento Gura Cassala-Saganeiti — 3° battaglione indigeni, maggiore Nuti, Cassala — Distaccamento Sabderat — 4° battaglione indigeni capitano Grossi, Cheren — Distaccamento Ad Teclesan Agordat Biscia — 5° battaglione indigeni, maggiore Ameglio, Archico — Distaccamento Assab Nocra — 6° battaglione indigeni, maggiore Cossu, Cheren — Distaccamento Saati-Ghinda Ad Teclesan — 7° battaglione indigeni, maggiore Prestinari, Adi Caiè — Distaccamento Coatit-Maio Mai Haini-Senafè.

Cavalleria: squadrone indigeno, capitano Airoldi, Cheren — Distaccamento Asmara.

Artiglieria: Batteria da montagna indigena, capitano Costantino, Cheren — Distaccamento Cassala, — Compagnia cannonieri, capitano Panigai, Asmara — Distaccamento: Cheren-Agordat-Cassala-Adi Ugri-Saganeiti.

Genio: 1ª compagnia, capitano Sermasi, Cheren — Distaccamento Cassala-Gherar-Ambrangaga — 2ª compagnia, capitano Fabrocini, Asmara — Distaccamento Adi Ugri - Sciumma Negus-Scichet.

Treno: Compagnia, capitano Abbate, Asmara.

Reali cerabinieri: Compagnia, capitano Amenduni, Asmara - Tenenze Asmara-Massaua Cheren.

Truppe italiane di rinforzo

Battaglione bersaglieri, capitano Massaria, Saati — Distaccamento Massaua-Dogali-Digdigta — Battaglione alpino, maggiore Locatelli, Sagalù — Distaccamento Aideresso — 1ª batteria di montagna, capitano Valesi Asmara — Distaccamento Adi Ugri — 2ª batteria da montagna, capitano Martinez, Adi Caiè — 3ª compagnia genio, capitano D'Ercole, Aiderato — Distaccamento Adi Caiè-Dongola — 4ª compagnia genio, capitano Montanari, Segalu — 5ª compagnia genio, capitano Graziani, Dogali.

Riassumendo: 12 battaglioni di fanteria — 1 squadrone di cavalleria — 3 batterie d'artiglieria — 1 compagnia di cannonieri — 5 compagnie di genio — 1 compagnia di treno — 1 compagnia di reali carabinieri; ossia un totale di 12,000 uomini circa.

Una nuova traversata dell'Africa

Essa è stata testè compiuta da due viaggiatori francesi, i signori Versebuy e de Romaz.

Partiti da Zanzibar s'erano diretti al Congo per il Chilimangiaro, l'Uganda ed il Bahr-El-Ghaza.

Impediti di eseguire il loro primitivo disegno a causa di un assalto della tribù di Massai, disegno s'avanzarono direttamente verso il lago Vittoria. donde con gravi difficoltà riuscirono a toccare l'Alberto Edoardo.

I rilievi da loro eseguiti permettono di rettificare la Carta dello Stanley nel tracciato degl'imissari di questo lago.

Discesero quindi l'Iturì, affluente del Congo nel quale sbocca sotto il nome di Aruhuimi, attraverso la foresta equatoriale. Quivi cominciarono a soffrire i primi attacchi di febbre.

Giunsero infine a Cassoco, primo stabilimento belga sul Congo, e vi trovarono i mezzi per discendere fino a Boma e Cabinda, donde ripartirono per l'Europa.

Non ostante le gravi difficoltà incontrate riportarono numerosi documenti cartografici e osservazioni su quelle regioni, che dal tempo di Stanley non erano state più percorse da europei.

In seguito però alle febbri contratte nel continente nero, il Versepuy moriva pochi giorni dopo il suo arrivo in Francia a soli 27 anni.

Il movimento dei dervisci
Il concentramento di Agordat

Massaua, 16. Essendo stato segnalato un movimento abbastanza importante di Dervisci tra il Tacazzè ed il Gasch, in direzione Nord-Est, il generale Viganò ha ordinato un concentramento di truppe intorno ad Agordat.

Roma, 16. Di Gennaro telegrafa da Massaua alla *Tribuna* in data 15:

« Un grosso corpo di Dervisci del Ghedaref avanza pei Barca, lasciando sulla sua sinistra Cassala, oltrepassando il torrente Gasc e dirigendosi verso Amideb e Mogolò.

Dapprima si suppose che si trattasse di una grossa razzia, ma poscia si seppe che, dietro la forte avanguardia, stava, a poca distanza, l'intero corpo dei Dervisci di operare su Agordat. Allora il governatore della Colonia ordinò di concentrare tutte le truppe disponibili fra Agordat e Cheren; e il concentramento domani sarà compiuto.

Agordat è fortemente munito di artiglierie ed è fornito di viveri e difeso da un ragguardevole nucleo di truppe indigene.

Lo squadrone degli esploratori che tiene il contatto col nemico, avverte che l'avanguardia del corpo derviscio di Ahmed Fadil oltrepassò di già Amideb presso Mogolò.

Il generale Viganò trovasi sempre all'Asmara, ove chiamò sotto le armi alcune compagnie della milizia mobile e le bande del Seraè.

Ritiensi che la situazione si risolverà fra qualche giorno. »

I dervisci a due ore da Agordat

Roma, 17, (Ufficiale):

Asmara 17 — Ieri una punta dei dervisci sempre a contatto col nostro squadrone di esploratori arrivò fino a due ore da Agordat, poscia e sinora cessò completamente dall'avanzare. E' probabile che il nemico si concentri a Kuffit con uno spostamento verso Biscia; nessun sintomo che la situazione verso il sud possa per ora diventare allarmante. Ciò malgrado fu ieri ordinata la chiamata della milizia mobile nel Seraè e nell'Hamasen così per aumentare la nostra sorveglianza dalla parte del confine meridionale, come per agire eventualmente contro i dervisci. Le marcie e il concentramento ad Agordat e le operazioni della chiamata della milizia mobile procedono con tutta regolarità.

Varianti sulle elezioni generali

Roma, 17. Anche l'*Agenzia italiana* conferma che domani il consiglio dei ministri si occuperà delle elezioni generali.

L'*Agenzia* crede che tutto il gabinetto sia concorde nella questione di massima, e aggiunge che nessuno contesta che il ministero debba prima o poi convocare i comizi.

L'*Agenzia* afferma che nella riunione di domani si deciderà se si debbano indire le elezioni subito, senza convocare la Camera, o più tardi.

Parlamento Nazionale

Seduta del giorno 16 gennaio

Senato del Regno

Pres. Farini

Si comincia alle 15 30 e si discute il disegno di legge per modificazioni alla legge 1° marzo 1886 pel riordinamento dell'imposta fondiaria.

Saracco voterà il progetto e presenta analogo ordine del giorno, che è approvato.

Pecile osserva che le lungaggini nell'applicazione della legge '86 dipendono dal modo come è stata applicata. Si augura che il progetto attuale raggiunga lo scopo, ma anzitutto occorre un personale addatto, mezzi pecuniari fissi e consolidati. Chiede che il Senato voglia accettare come suo ordine del giorno le raccomandazioni dell'ufficio centrale.

Dopo altre osservazioni del relatore Pellegrini e del ministro Costa si approva il seguente ordine del giorno concordato fra i senatori *Pecile* e Saracco:

« Il Senato, prendendo atto delle dichiarazioni del Governo intorno alla presentazione del disegno di legge richiesto dall'art. 8 della legge 1 marzo 1886, (per determinare gli effetti giuridici del catasto, lo invita a presentare insieme al medesimo con altro progetto, di legge coi provvedimenti opportuni perchè le operazioni catastali si compiano in tutte le provincie del regno coi metodi i più economici e nel più breve spazio di tempo possibile, in base ad un programma che, tenuto conto dell'eventuale maggiore prodotto della fondiaria nelle singole provincie, per effetto della applicazione dell'aliquota provvisoria al confronto dell'erariale ora imposta alle provincie stesse, dia norma conveniente a poter determinare il carico annuale del bilancio dello Stato coll'indicazione di un minimo della spesa attuale. »

Gli articoli del progetto sono poi approvati, e poi il progetto stesso è pure approvato a scrutinio segreto.

Levasi la seduta alle 18.40.

Le minaccie e i bandi di ras Alula

Il signor Lavagna comunica da Ravenna al *Resto del Carlino* i brani seguenti di una lettera da lui ricevuta dall'Eritrea, i quali danno notizia dell'attitudine inquietante di Ras Alula, e delle prime razzie dei dervisci, precorritrici dell'odierna avanzata.

La lettera è datata da

« Adi-Caiè, 1° gennaio 1897.

« Ras Alula minaccia continuamente la Colonia con bandi e razzie alle tribù nostre.

« Fra gli altri bandi ve n'ha uno col quale minaccia di uccidere tutti coloro dell'Amasen, Aresa, Bembelas, ecc., che non si presenteranno a lui prima del Natale abissino.

« Ha fatto anche una razzia importante ad una nostra tribù.

« Giorni sono defezionò il fitaurari Uoldenchiel che era a guardia del ciglione di Gundet, e che percepiva buona paga ed aveva i suoi beni nella Colonia. Aveva però solo 20 fucili.

« Il capo Tsfù Mariam, ancora nostro amico, gli è arrivato a portare via tutto il bestiame.

« Fra gli indigeni che defezionarono col Uoldenchiel trovasi l'ex ascaro che portò il leone ultimamente al Re e dal quale ebbe in regalo un orologio con catena d'oro con cifre reali, un revolver e molte lire!

« Anche dalla parte di Cassala v'è qualcosa di inquietante. I cavalieri baggara, 50 circa, fecero una quindicina

di giorni fa una razzia ad un'ora dal forte di Agordat portando via tutto il bestiame di Mohamed Acub, capo degli Adomer, mentre questi colla sua banda si trovava a Cassala.

« Si crede abbiano razziato 300 capi di bestiame ed uccisi 15 indigeni pastori.

Cronaca Provinciale

DA GEMONA

Processo per falso in giudizio
Nuova gradinata

Scrivono in data 15:

Oggi è stato qui il procuratore del Re per assumere quattro testimoni sul noto processo per falso in giudizio, sospeso telegraficamente.

Si sta lavorando indefessamente per rialtare la gradinata prospiciente la Chiesa della Beata Vergine delle Grazie. Sarà un lavoro di grande abbellimento, e ne va data lode al procuratore Don Giuseppe Bovolini.

DA FAGAGNA

Chi l'ha perduta?

Ci scrivono in data 16:

Giorni sono presentavasi al nostro segretario comunale un individuo con un involto di stoffa, rinvenuto venendo da Udine.

L'involto sarà consegnato a chi proverà di esserne il legittimo proprietario

DA PORDENONE

Beneficenza

Le vecchie istituzioni vengono talvolta dimenticate nell'occasione di pubblica beneficenza o di legati. Non così pensò il sig. Luigi Ellero di Pordenone che morendo in tarda età lasciò 1000 lire a questa Casa di Ricovero e altre L. 1000 all'Ospitale.

DA CIVIDALE

Un buon sacerdote colto da paralisi

Venerdì, 15, mentre mons. Bernardis si preparava a dir messa a S. Pietro de' Volti, cadde in deliquio e gli si manifestarono principii di paralisi. Fu subito accompagnato a casa e gli fu fatto un salasso, che lo fece star meglio.

Tutta la cittadinanza rimase impressionata di questo caso, perchè mons. Bernardis è sinceramente amato per la sua molta bontà e dottrina.

DA FAEDIS

Grave disgrazia

Lunedì scorso, Angelo Toffoletti detto Garibaldi, di Faedis, andò da Udine in vettura fino a Remanzacco, e verso sera continuò la strada a piedi verso casa, ma, forse colpito da malore, cadde in un fosso poco lontano da Remanzacco. All'udire i gemiti del disgraziato, un contadino che abitava poco discosto dal luogo della disgrazia, accorse in suo aiuto e lo ricoverò nella propria casa da dove l'indomani mattina venne trasportato in vettura a Faedis, dove poche ore dopo moriva per paralisi cardiaca prodotta da congelamento.

Il Toffoletti era un veterano del 48 e formava la delizia della compagnia allorchè, ad ora tarda, in qualche osteria del suo ridente paese raccontava le bravate della sua gioventù e si entusiasmava al ricordo della gesta di Garibaldi, ciò che gli procurò il sopranome col quale era da tutti riconosciuto.

Aveva 78 anni ed era celibe e quindi non lascia eredi diretti.

DA S. DANIELE

Le gesta degli ignoti

Ignoti, in pubblico mercato, con destrezza involarono dalla tasca della sottana di certa Savio Teresa, il portafoglio contenente L. 55 in biglietti di banca.

DA FAEDIS

Oltraggi al pretore

Il dottor Emilio Ricci, pretore di Cividale, il tenente delle guardie di finanza, pure di Cividale, Francolano Aristide ed altri sei agenti di finanza, mentre perquisivano il domicilio di certo Bortolussi Mattia, furono da questi ingiuriati con bassi epiteti.

DA PASIAN SCHIAVONESCO

Pollicoltura

Ignoti, di notte, mediante rottura di una siepe, penetrarono nel cortile dell'abitazione di certo Missano Massimiliano, rubando dal pollaio polli per lire 15 circa.

DA ERTO CASSO

Servo infedele

Un tale ora irreperibile, trovandosi al servizio di certa L. la derubò di vari oggetti di biancheria del valore di L. 69.

Un friulano che ruba a Zellarino

Leggiamo nei giornali di Venezia:

Il 14 corrente pervenne al Questore comm. Marchioni, un telegramma del comandante della Stazione dei Carabinieri di Mestre, che segnalava un furto di preziosi avvenuto a Zellarino la sera del 12, ai danni di Stefano Carraro, aggiungendo che sospetto autore del furto stesso era un giovinotto friulano che si riteneva chiamarsi Rizzoto Ernesto dell'apparente età di anni 20.

Il delegato Furolo dispose subito un servizio e due agenti riuscirono ad arrestare l'individuo, di cui ebbero i connotati, mentre gozzovigliava nel baccaro agli *Scalinetti* in calle dei Fabbri.

Mentre era condotto in questura, costui tentò di ingoiare qualche cosa, ma gli agenti che se ne avvidero, ratti come il fulmine lo trattennero e gli strapparono di bocca un rotolo di biglietti di banca. che rappresentava la somma di L. 32.

Condotto in questura e sottoposto ad interrogatorio confessò il furto commesso, con molta disinvoltura, descrivendo anche il modo con cui lo eseguì, il che fece una certa impressione anche allo stesso delegato.

Egli disse che il giorno 12 nel percorso fra Padova e Mestre trovò un ragazzo, che non conosce, e che strada facendo si misero d'accordo di andare a svaligiare qualcuno.

Difatti, giunti a Zellarino, si sarebbero introdotti in una casa colonica, e mentre lui faceva la guardia ai padroni che stavano nella stalla recitando il rosario, il compagno entrò mediante scalata, in casa e riuscì ad involare: un *manin* d'oro, una collana d'oro, cinque anelli, due paia orecchini, una crocetta ed un cuore d'argento, un fermaglio, un paio di orecchini da ragazzo, un cilindro d'argento e diversi effetti di biancheria il tutto per un valore complessivo di oltre L. 300.

Fatto il bottino, il compagno sarebbe sceso per consegnargli tutti questi effetti, dicendogli che ritornava sul posto per prendere anche una macchina da cucire che era in quella stanza, ove asportò gli oggetti.

Il Rizzotto allorchè ebbe in mano tutta questa grazia di Dio, senza aspettare il compagno colla macchina, si allontanò dal sito e si diresse a Venezia.

Quivi giunto, fece subito conoscenza di certo Cicogna Antonio, facchino, di anni 47, a mezzo del quale fece vendere ed impegnare gli effetti provenienti da quel furto.

Il Rizzotto è nativo di Chiusaforte, e non sa precisare neppure ove abiti sua madre.

Dal confine orientale

Un arresto a Campolongo

Quindici giorni fa, a Campolongo, veniva arrestato lo studente Giovanni Cosattini, cittadino italiano, e lo si traduceva alle carceri di Cervignano. Il giovane appartiene a distinta famiglia; è figlio del giudice di Aosta dott. Girolamo Cosattini. L'arresto era stato fatto in base a fantastiche denuncie di incitamento da parte del giovane a odio contro le classi abbienti e contro la religione. Nè l'una cosa nè l'altra poterono essere in alcuna guisa provate. L'innocenza del giovane risultò anzi completamente e fu rimandato libero con verdetto di assoluzione, rimanendo scornata così la malignità dei bugiardi accusatori del Cosattini.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello
Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m.i 20.
Gennaio 18. Ore 8 Termometro 7.2
Minima aperto notte 5.8 Barometro 748.
Stato atmosferico: vario
Vento: E. Pressione oscillante
IERI: piovoso
Temperatura: Massima 9.4 Minima 8.2
Media 8.82 Acqua caduta mm. 5
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

SOLE		LUNA	
Leva ore Europa Centr.	7.45	Leva ore	16.33
Passa al meridiano	12.17.35	Tramonta	7.34
Tramonta	16 54	Età giorni	15.

La candidatura del generale Baldissera

Il Resto del Carlino ha da Roma il seguente dispaccio:

« Stamattina un deputato veneto mi diceva che un forte gruppo di elettori del collegio di Udine intende, nelle prossime elezioni, di presentare la candidatura del generale Baldissera.

Questa candidatura avrebbe per significato di caldeggiare riforme radicali nell'esercito studiate alla stregua di dolorosa esperienza. »

La *Gazzetta di Venezia* dice:

« Ma per quanto ne sappiamo noi, il gen. Baldissera non vuole assolutamente accettare candidature al Parlamento.

—

E da parte nostra aggiungiamo che non ci consta punto che finora, a Udine, siasi pensato alla candidatura del gen. Baldissera.

Le elezioni si faranno

(Nostro telegramma particolare)

Roma, 18, ore 9.25.

Le elezioni pur troppo si faranno a base di impegni personali e non volute da tutti i ministri.

Per un ricordo alla memoria dell'avv. prof. Francesco Poletti

Siamo lieti di pubblicare l'ottavo elenco delle offerte pervenute al Comitato costituitosi allo scopo di ricordare durevolmente il Poletti, che ebbe pari alla bontà dell'animo l'altezza dell'intelletto e la vastità della feconda coltura.

Importo della lista precedente L. 576.

Dott. Sigismondo Pascoletti (medico a Faedis) lire 2, dott. Pio Armellini (notaio a Faedis) 2, Giuseppe Bulfoni (maestro a Faedis) 0.50, Francesco Zani (albergatore a Faedis) 0.50, dott. Luigi Pizzio (professore a Benevento) 3, cav. ing. prof. Giovanni Clodig 5, cav. avv. Daniele Vatri 5, Pietro Comessatti (farmacista) 2, Giacomo Comessatti (farmacista) 2, Maria Corradina (maestra elementare) 2.

Totale lire 600.00.

—

Le oblazioni devono essere indirizzate (e la forma più pratica è quella di spedire una cartolina vaglia) al Presidente del Comitato: prof. Massimo Misani, preside di questo R. Istituto Tecnico.

A sottoscrizione chiusa, gli oblatori saranno convocati per decidere sulle modalità del ricordo da collocarsi nel R. Liceo di Udine.

Fiori d'Arancio

Ieri ebbero luogo a Casarsa gli sponsali del sig. G. B. Pitotti dottore in agraria, nostro concittadino, residente a Reggio Emilia, colla egregia signorina Pretto.

Stamattina gli sposi felici passarono per Udine diretti all'estero pel viaggio di nozze.

Auguri di felice avvenire.

Pensiamo ai nostri braccianti

VII.

Il « Programma » della Società operaia di S. Daniele

Intento precipuo della Società operaia di S. Daniele era questo: di non lasciar cadere l'iniziativa in favore dei braccianti. Convinta ch'essi non possono attendere un soccorso da altri che dai sodalizi operai già in qualche modo organizzati e abbastanza forti di mezzi morali ed economici, e desiderosa nello stesso tempo di recare un primo giovamento, diffuse largamente a tutte le consorelle ed a tutti i Comuni della Provincia una « Circolare-programma » nella quale esaminata la questione ne' suoi punti fondamentali, faceva alcune proposte di immediata attuazione. Ben consapevole che la soluzione vera della grave questione è la « Camera di lavoro friulana », sollecitandone la situazione, invitava frattanto le Società operaie comprovinciali a por mano ai provvedimenti ch'Ella presentava come preparazione e avviamento a più ampia e compiuta organizzazione.

E non alle Società operaie. soltanto era fatto l'invito. Purtroppo la coltura media dei membri di esse è (parlo in generale) piuttosto scarsa. Mi duole il dover rilevare qui questo fatto e non vorrei essere accusato di denigrare gli operai, la parte più laboriosa, più onesta, più virile della nostra società tanto corrotta. Ho notato il fatto, perchè, essendo le mie proposte essenzialmente pratiche m'è giocoforza tener conto di esso. Inoltre gli operai debbono lavorare da mane a sera se vogliono sbarcare il lunario, e generalmente non hanno tempo di occuparsi d'altro. Di più essi non sono tanto a contatto coi contadini come un'altra classe di persone, quali avvocati, impiegati municipali, possidenti, periti, ingegneri ecc.

La *Società* di S. Daniele dunque si rivolgeva anche a costoro perchè d'intesa con ogni singola Società operaia formassero un *Comitato provinciale per l'emigrazione temporanea dal Friuli.*

Questo *Comitato* dovrebbe avere una sede centrale e ciò per dare unità ai propri lavori, e membri in ogni località sede di Società operaia, ove l'emigrazione fosse numerosa.

Scopo di questo comitato sarebbe di conoscere:

I. di conoscere le condizioni dei braccianti, le loro relazioni coi padroni, e inoltre le relazioni dei padroni con gli intermediari e industriali esteri. A quest'uopo dovrebbe essere sua cura:

a) d'interrogare un gran numero di emigranti, tenendo nota nello stesso tempo di quelli più intelligenti, più colti (che sanno leggere e scrivere e parlare tedesco ecc.) e più pratici dell'estero (che da più anni cioè si recano all'estero);

b) d'invitare tutti quelli che per la loro professione (avvocati, periti, impiegati municipali, commercianti ecc.) avendo maggior contatto coi braccianti, possono agevolare il lavoro del Comitato stesso;

II. di diffondere fra gli emigranti nel modo ritenuto più efficace l'idea di organizzazione, sia convocandoli nel maggior numero possibile e spiegando loro lo sfruttamento cui vanno soggetti, sia invitando tutti coloro che riconoscono la giustizia dell'idea stessa, a propagarla;

III. di adoperarsi perchè tutti gli emigranti non partano prima di aver concluso in perfetta forma legale un contratto *coi padroni*, nel quale sieno stabilite tutte le condizioni alle quali li conducono via a lavorare, e sia loro garantita la merce fissata, in moneta italiana ed entro un tempo determinato.

A quest'uopo ogni Società operaia può incaricare alcuni che per turno, con orario fisso si mettano a disposizione degli emigranti per apprendere loro la forma legale del contratto e intervengano fra essi e i padroni in caso di contrasti. A tal fine sarebbe necessario che ogni società operaia, ottemperando anche all'ordine del giorno votato nel primo Congresso delle Soc. op. l'11 ottobre 1896, giusta le norme indicate in esso, istituisse una *Camera arbitramentale*;

IV. di radunare i braccianti che lavorano in date industrie o fabbriche (ad esempio, fornaci) e procacciar loro i mezzi dando le istruzioni necessarie, perchè mettendosi in società assumano la quantità di lavoro che finora fu assunta dal padrone. Per mezzi e istruzioni s'intendono, sia i denari per antecipare le prime spese, sia tutte le pratiche all'estero per ottenere il lavoro. A quest'uopo:

a) scegliere quegli emigranti che possibilmente oltre leggere e scrivere sappiano un po' di tedesco e da più anni lavorino in una stessa fornace;

b) per mezzo delle Camere di lavoro di Venezia, Milano o altre all'occorrenza, mettersi in relazione con le Camere di lavoro o istituzioni analoghe estere, perchè agevolino il contratto per l'assunzione del lavoro e proteggano in ogni modo i nostri braccianti. Questo provvedimento è specialmente raccomandato,

Se noi riuscissimo a costituire pure un solo gruppo di braccianti (supponiamo, un centinaio) che si rechino all'estero a lavorare senza bisogno di padroni, e ripartiscano quindi fra loro tutto il guadagno da essi prima usurpato, è certo che l'esempio è tale che invoglierà i più a seguirlo;

V. di adoperarsi perchè non emigrino a lavorare all'estero fanciulli al di sotto dei 14 anni. Quindi:

a) verificare scrupolosamente e severamente i loro certificati di nascita;

b) sorvegliare e denunciare le autorità che troppo compiacentemente si prestano al cattivo gioco.

A tal fine, i membri incaricati dell'ufficio di cui all'art. III. del presente programma, possono nello stesso tempo, escogitando quei mezzi che ritengono più efficaci, cercar di attuare anche questo provvedimento.

Le Società operaie dovrebbero prendere l'iniziativa di queste proposte, prestare i locali e sostenere almeno per l'anno 1897 le eventuali spese a favore degli emigranti, rivolgendosi, ove queste fossero superiori alle loro forze, alle consorelle della Provincia, ai *Comizi agrari od altri istituti consimili (Banche cooperative, Monti di Pietà, Ospedali, Società Dante Alighieri ecc.)*

D'altro ancora parla la « Circolare-programma »; ne sarà fatto cenno quando ci sarà da dire qualcosa alla Società di Udine.

Preme intanto fare due osservazioni. La prima sulla scarsissima conoscenza che noi abbiamo delle condizioni dei nostri braccianti e delle relazioni che passano tra essi e i padroni, tra i padroni e gli industriali e intermediari esteri. Condizioni e relazioni che variano da distretto a distretto, da a Comune a Comune. Sino a che alcuni volonterosi non le avranno chiarite, palesandone le differenze, sarà impossibile non dico una organizzazione compiuta, ma neppure un provvedimento efficace e duraturo

Questo dunque sarebbe il primo e fondamentale cómpito del *Comitato provinciale per l'emigrazione temporanea dal Friuli.*

La seconda osservazione è che l'Associazione agraria friulana e i Comizi agrari dovrebbero essere larghi di aiuti alle società operaie per questa iniziativa.

Come fu già notato nel primo di questi articoli, le sorti dell'agricoltura non si rialzeranno, se prima non si rialzano quelle degli agricoltori.

Finchè essi emigrano e rimangono a coltivare i campi i bambini e i vecchi con poche donne, il nostro sarà il lavoro delle Danaidi condannate a riempire un vaso senza fondo.

(Continua)

Dott. ANNIBALE CIGNOLINI

La risposta del Governo ai filandieri

La Camera di commercio ha ricevuto ieri la seguente nota dall'Intendenza di finanza:

« Diversi filandieri in seta fra i quali le ditte Luzzatto, Leskovic, Armellini ed altri adunatisi presso codesta Camera di commercio, hanno chiesto telegraficamente al Ministero l'esenzione assoluta dell'imposta di ricchezza mobile in vista delle crescenti perdite verificatesi in tale industria.

« In seguito a odierno telegramma ministeriale prego codesta onor. Camera a voler far loro conoscere che giusta le prescrizioni di legge il reddito per l'anno 1897 fu commisurato sull'andamento della campagna serica 1895-96 che non si chiuse con perdita, e che il Ministero non può assolutamente intervenire in controversi e controversie riguardanti l'estimazione dei redditi, per le quali la via additata dalla legge è il ricorso alle competenti Commissioni.

« Gradirò dalla cortesia della Camera un cenno di ricevuta della presente.

L'Intendente
f. Cotta »

Esami di concorso alle borse di studio presso le Scuole normali.

E' aperto sino al giorno 23 del corrente mese il concorso alle borse di studio seguenti: 2 presso la Scuola normale di Udine; 8 nella Scuola normale di Sacile; 2 nella Scuola normale di S. Pietro al Natisone.

Tali borse saranno conferite in seguito ad esami, che principieranno presso ciascuna Scuola il giorno 25 di questo mese, e verranno conferite soltanto per le tre classi normali, escluse le tre classi complementari.

Gli esami verseranno sulle materie prescritte dai vigenti programmi, tenuto anche conto della parte di essi già svolta dal principio dell'anno scolastico fino al giorno del concorso.

Per l'ammissione al concorso l'aspirante deve inviare alla direzione della Scuola prescelta i sotto indicati documenti, entro il 23 del volgente mese:

1. Istanza nella quale si dia notizia degli studi fatti; 2. Fede di nascita; 3. Certificato medico di sana costituzione fisica; 4. Fede penale; 5. Attestato di condotta irreprensibile; 6. Certificato sullo stato e sulla condizione economica della famiglia.

Per gli alunni e le alunne già inscritte alle Scuole normali basterà l'istanza e la situazione di famiglia.

Il nuovo professore di matematica alla R. Scuola Tecnica.

A sostituire l'egregio professore Luigi Carlini, nominato insegnante di matematica al R. Istituto Tecnico di Melfi (Potenza) fu chiamato il prof. Carlo Marson, insegnante di matematica alla R. Scuola Tecnica di Pordenone.

—

Il *Tagliamento* ci dà queste ottime informazioni del nuovo professore:

« Il sig. Carlo Marson, da oltre tre anni professore di matematica presso la nostra r. Scuola Tecnica, venne testè trasferito nella stessa qualità a quella di Udine.

« La notizia venne qui appresa con generale, vivissimo dispiacere, perchè l'egregio prof. Marson, per le sue rare qualità d'insegnante e di gentiluomo, era da tutti altamente stimato ed amato e ben glielo attestarono le cordialissime dimostrazioni delle quali egli fu fatto segno in questi giorni, i brillanti banchetti offertigli dagl'insegnanti suoi colleghi e dai cittadini e l'affettuoso indirizzo accompagnato da fiori e da un prezioso ricordo presentatogli dai suoi allievi.

« Che a Udine e dovunque egli vada, trovi sempre le soddisfazioni che gli ha procurato il suo soggiorno fra noi, è l'augurio che facciamo all'ottimo professore e nostro amico. »

—

Sulla partenza del professore Marson da Pordenone scrive il corrispondente della *Gazzetta di Venezia* in data 15:

« Dai colleghi, dagli alunni, dagli amici e da ogni ceto della cittadinanza, l'egregio professore ebbe una infinità d'attestazioni di stima e d'affetto.

I colleghi gli offersero l'altra sera alla *Stella d'oro* una cena, dove la cordiale fratellanza regnò sovrana.

Ieri una commissione di alunni delle tecniche, composta di un giovinotto e di due ragazzine, si recò a presentare all'amato professore qualche bel regalo, accompagnato da una affettuosissima letterina a nome di tutta la scolaresca.

Iersera, altro banchetto alle *Quattro corone*, offerto dai numerosi amici. Grande allegria, molti brindisi, una cena fu servita inappuntabilmente. Fu una serata deliziosa, dove le estremità dei partiti erano fuse in ammirabile armonia.

Al sig. prof. Marson, che nei sei anni di permanenza fra noi seppe meritarsi la generale stima e considerazione, giunga gradito il generale augurio. »

Concorso a posti di capotecnici

— Il Ministero della Marina ha aperto un concorso a tre posti di capi tecnici di terza clssse nella categoria carpentieri, di due nella categoria fabbri, e di uno in quella dei tapezzieri.

Ai detti posti potranno concorrere soltanto individui del personale lavorante i quali esercitino i mestieri sopraindicati, o i sottoufficiali del C. R. E. appartenenti alla categoria maestranze.

Coloro che intendono prendere parte ai concorsi dovranno far pervenire le loro domande al direttore delle costruzioni navali non più tardi del 20 febbraio p. v.

Conferenza alla Società Operaia

Il sig. Lazzarini Alfredo tenne ieri sera l'annunciata conferenza alla Società operaia.

Il valente giovane, con forma veramente eletta, con ordinatissima esposizione, svolse l'argomento « Evoluzionismo » con molta erudizione e da vero naturalista. Con molte e belle parole chiarì i concetti suoi, e la conferenza piacque e fu applaudita.

Chiamata di militari

Sono chiamati al Distretto Militare *per ricevere il credito di massa* i militari delle classi 1862-63-64-65 e parte di quelli della classe 1866 appartenenti a tutte le specialità dell'arma di fanteria, artiglieria e genio.

L'orologio in Piazza V. E. funziona

L'altro ieri l'orologio sito sulla torre della Loggia di S. Giovanni, cominciò a suonare le ore con molta precisione, e fra due o tre giorni saranno completamente ultimati i lavori.

Arresto per misure di P. S.

Verso le ore 15 di ieri l'altro venne dagli agenti di P. S. arrestato certo De Col Lorenzo fu Francesco, d'anni 33 da Venezia, abitante in via Villalta, perchè essendo privo di mezzi andava questuando per le case, riuscendo così a ricavare un discreto lucro che sciupava poi con donne di..... dubbia fama. Ecco un mendicante di nuovo conio!

Le imprese degli ubbriachi

Verso la stessa ora 22, due giovinotti sconosciuti, ubbriachi, vedendo che l'esercente Zilli Luigia, che ha spaccio di vino in Via Villalta N. 36, non apriva il suo negozio per dar loro da bere, tentarono con ogni mezzo di forzare la porta, e con ogni sorta di minaccie vandalismi, fecero per qualche tempo un baccano indiavolato.

Anche questi due prodi furono dal maresciallo delle guardie di P. S. identificati, e dovranno render conto dei loro eccessi.

Ubbriaco in contravvenzione

Alle ore 20 di ieri l'altro, dalle guardie di città in servizio presso la ferrovia, fu accompagnato in camera di sicurezza certo Torossi Leonardo di Giovanni, d'anni 34 da Faedis, falegname, perchè completamente ubbriaco si era steso a terra, impedendo in tale modo l'uscita dalla stazione.

I monelli all'opera
Due paia di scarpe involate

Ieri, uno dei soliti monelli, che scorazzano per la città, danneggiando con piccoli furti ora questo, ora quel negoziante, si trovava in via Cussignacco, pensando forse al mezzo di procacciarsi del denaro.... *onestamente*.

Nel frattempo vedendo la porta di una casa aperta e momentaneamente incustodita, ne approfittò subito, involando dalla scala che mette ai piani superiori due paia di scarpe lustrate di fresco.

Sembra però che non abbia fatto a tempo a fuggire colla refurtiva, giacchè la padrona di quelle scarpe lo distolse dal suo proposito e riconobbe il monellaccio, che certo è uno di quei che vengono dai paesi vicini per compiere le loro opere così dannose ai cittadini.

Ringraziamento

Il fratello, la sorella, ed i parenti del compianto *Pietro de Gleria* porgono sentite azioni di grazie a tutte quelle persone gentili che si sono rese partecipi del dolore in cui furono immersi per l'amara perdita subita. Chiedono poi venia delle troppe numerose omissioni incorse nel mandare l'avviso del decesso, conseguenza involontaria quanto inevitabile in circostanze sì tristi.

Udine, 16 gennaio 1897

Spettacolo al Caffè della Nave

Questa sera alle ore 20 si produrrà il clown equilibrista eccentrico *Giulio Schoenf...*

Prodezze di una comitiva di mascherotti

Verso le ore 22 di ieri, una comitiva di mascherotti, che transitava per via Cavour, avendo incontrato certo Cominotti che portava un agnello sulle spalle cominciarono a maltrattarlo.

Il Cominotti, per salvarsi da quelle brutte cortesie, entrò nel negozio della sig. Attilia Travani, modista in quella via, ma quei malviventi lo raggiunsero anche colà e dopo averlo percosso ruppero una lastra del valore di lire 30, dandosi quindi alla fuga.

Poco dopo però, sopraggiunto sul luogo il maresciallo delle guardie di città, ed avuta notizia del fatto, riusciva nella nottata ad arrestare uno di quei mascherotti ed identificarne altri 12, appartenenti quasi tutti alla via Grazzano ed adiacenze, i quali saranno denunciati all'autorità competente per i procedimenti di legge.

Teatro Minerva

Sarebbe stato meglio tenere ancora chiuso il teatro, poichè lo spettacolo delle due scorse sere non ha soddisfatto il pubblico.

Carnovale

Il ballo degli studenti alla sala Cecchini

Sabato scorso ebbe luogo nella sala Cecchini il ballo mascherato, promosso dai nostri studenti a favore della Lega Nazionale.

La sala Cecchini, per la circostanza era illuminata ed addobbata splendidamente. Inoltre il pavimento della sala era coperto con una tela affinchè le note degli applauditi valzer e delle stupende e bissate mazurche, trovassero applicazione più pratica e sdrucciolevole per parte dei ballerini. I candelabri e la luce elettrica colla loro dolce e potente luce rendevano all'aspetto della sala una bellezza e un'attrattiva veramente lodevole. Del *buffet* poi non parlo. Per l'occasione era stato fornito di mille ghiottonerie.

Ed ora veniamo alle danze, passione principale degli Udinesi.

Esse cominciarono alle 21.30 e si protrassero animatissime sino alle sei della mattina... con gran dispiacere dei più amanti del ballo e di quelli cui la stanchezza non aveva affievolita l'agilità delle gambe.

Torno un passo indietro, perchè ho dimenticato un particolare, sfuggitomi nella danza e nei ballabili che ancora risuonano nelle mie orecchie, voglio parlare cioè di un incidente spiacevole e per gli studenti che fecero e condussero a termine con molta cura ogni cosa e per l'autorità di polizia che credette suo obbligo intervenire alla festa; l'incidente però non ebbe seguito.

Ed ora alle danze. Come riporto furono sempre affollatissime, gaie e romorose oltre ogni dire.

I ballabili furono quasi tutti bissati e molti evviva alla Lega ripercossero la sala.

Le maschere poi, in gran quantità e chiassose, contribuirono nella maggior parte a rendere la festa allegra.

Insomma, la serata riuscì divertente per gli studenti.

Un plauso meritato lo tributiamo sinceramente ai nostri studenti e al loro cuore infinitamente buono e caritatevole.

A parere di molti però il ballo, che negli anni decorsi assumeva un'aria di aristocrazia, che certo non si confaceva alla spensieratezza ed allegria di così giovani vite, quest'anno invece passò all'estremo opposto.

Il « Comitato degli studenti pel ballo pro Lega Nazionale,» crede suo dovere porgere vivi ringraziamenti alle famiglie, alla stampa cittadina, al Municipio ed infine a tutti coloro che cooperarono alla buona riescita della festa, esplicatasi in ispecie dal lato finanziario con un notevole civanzo.

Al veglione mascherato di ieri sera al Teatro Nazionale vi fu molta gente. I nuovi ballabili, che sono bellissimi, furono eseguiti ottimamente sotto la direzione del distinto maestro Verza.

Si ballò pure animatamente alla sala *Cecchini* e al *Pomo d'Oro*.

Stato Civile

Bollettino settimanale dal 10 al 16 gennaio

NASCITE

Nati vivi maschi	10	femmine	8	
» morti »	—	»	1	
Esposti »	—	»	—	
	—		—	
Totale maschi	10	femmine	9	— 19

MORTI A DOMICILIO

Anna Someda fu Pietro d'anni 49 agiata — Carlo Disnan fu Costantino d'anni 62 possidente — Alice Olivo di Olivo di giorni 15 — Luigi Dorigo di Pietro di mesi 1 — Angela Fabris fu Giuseppe d'anni 68 maestra elementare — Antonio Querincigh fu Ant. Andrea d'anni 55 fornaio — Palmira Chiaudetti di Antonio d'anni 14 sarta — Gio. Batta Chiarandini di Ermenegildo di giorni 13 — Angelo Pravisani di Giovanni di mesi 1 — Bruno Rizzioli di Achille di giorni 16 — Cesare della Bianca di Domenico d'anni 2 — Caterina Malisani-Feruglio fu Antonio d'anni 63 casalinga — Gio. Batta Vendramini fu Marco d'anni 82 bidello pensionato — Corilla Piccoli di Augusto d'anni 4 e mesi 6 — Maria Pirona di Pietro d'anni 8 scolara — Veronica D'Orlandi di Luigi d'anni 4 — Giov. Pietro De Gleria fu Biagio d'anni 86 — Elisa Nigris di Massimo di giorni 4 — Luigia Del Fabbro-Zilli di Pietro d'anni 22 operaia — Giosuè Vidussi di Giuseppe di giorni 15 — Sebastiano Cecutti fu Giuseppe d'anni 62 falegname — Giuditta Ceschia di Pietro d'anni 1 e mesi 2 — Maria Tonutti-Colautti di Angelo d'anni 32 casalinga

MORTI NELL'OSPITALE CIVILE

Domenica Di Giusto-Cosano fu Mattia d'anni 76 serva — Maria Lorenzi-Molaro fu Gio. Batta d'anni 51 contadina — Luigi Sgobaro fu Angelo d'anni 78 agricoltore — Giovanni Varutti fu Antonio d'anni 64 agricoltore.

MORTI NELL'OSPIZIO ESPOSTI

Oscar Zini di mesi 3.

Totale n. 28

dei quali 2 non appartenenti al com. di Udine

MATRIMONI

Pasquale Angelini r. pensionato con Maria Molaro sarta — Luigi Biasutti vetturale con Caterina Driussi setaiuola — Gio. Batta Spizzo calzolaio con Maria Filipponi setaiuola.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Giovanni Roiatti agricoltore con Luigia Verona casalinga — Giuseppe Bertoli possidente con Emma Fabris sarta — Marcellino Rocco muratore con Elisabetta Colaetta casalinga — Bernardino Antonutti bracciante con Anna Cosatti casalinga — Alberto Bussini muratore con Luigia Della Savia serva — Antonio Scalvini cameriere con Maria Lanzut i operaia.

LIBRI E GIORNALI

La « Pastorizia del Veneto »

Ecco il sommario dell'ultimo numero: Direttore e Redattore. Finis Pastoritiae — Romano Congedo — Memorandum — Asmodeo, Dicembre — Cancianini, Della grande utilità di concimare i prati naturali — Panem nostrum — Cancianini, Gelsi e bozzoli — Cancianini, Consumo della foglia in rapporto alla produzione dei bachi — La cochylis — C., Sul marciume delle radici della vite — L'odore di muffa nel vino — C., Importazioni ed esportazioni — Cancianini, Giuseppe Gandolfi — Di qua e di là — Indice.

Un matrimonio straordinario

E' stato celebrato al tempio di Rockhouse, contea di Lechter nel Kentuky.

William Sexton, chiamato famigliarmente lo zio Billy, vecchio di 103 anni, ha condotto all'altare una sua amica d'infanzia. La vedova William Craft che conta la graziosa età di 101 anni.

La sposa era in toilette di seta nera e teneva in mano un bel mazzo di fiori. Più di mille parenti assistevano alla funzione.

Sexton restò vedovo or sono tre anni, e così pure la signora Craft.

Dopo le nozze i « *giovani sposi* » hanno fatto una passeggiata in una vettura costruita 83 anni fa andando ad abitare nella casa di Secton che conta 90 primavere.

LOTTO - Estrazione del 16 gennaio					
Venezia	5	61	83	80	57
Bari	84	35	73	2	48
Firenze	23	72	1	81	59
Milano	50	90	35	69	47
Napoli	16	38	90	15	86
Palermo	76	47	8	65	40
Roma	51	83	3	52	68
Torino	14	34	76	48	58

Telegrammi

I danni del maltempo

La rotta del Po

Pavia, 17. Furono inutili tutte le precauzioni del genio civile. Le acque del Po ruppero l'argine a Contaberta.

Si prevede inevitabile l'inondazione del paese di Corana e Cervesina.

Una famiglia travolta da una frana

Acqui, 17. Causa le incessanti pioggie, stanotte si staccò una larga frana presso Melazzo, travolgendo una casa vicino alla strada provinciale e seppellendo la famiglia che l'abitava.

Morirono la madre e tre bambini; il padre e due figli si sono salvati.

Altre frane sulla linea Savona-Genova

Savona, 17, — In causa delle continue pioggie, stanotte cadde una frana sulla linea Savona-Genova in vicinanza della stazione di Albissola

Il servizio merci rimane sospeso. Pei viaggiatori si opera il trasbordo.

Tredici persone travolte nelle acque del Serchio

Lucca, 17. — Venerdì sera, alle ore 19, dieci operaie e tre operai dei paesi di Sesto e di Aquilea traversavano il Serchio in barca per recarsi a lavorare la notte nella fabbbrica Sciaccaluga, al Piaggione.

Capovoltasi la barca, cinque donne perirono, una potè esser tratta dall'acqua, ma stamane spirava anch'essa.

I cadaveri dei cinque infelici non sono stati ancora trovati.

L'impressione di raccapriccio è generale.

Tragici avvenimenti durante i funerali di un principe

Berlino, 17. La *Frankfurter Zeitung* ha da Cleves che nel pomeriggio di ieri, durante i funerali del principe Alberto Walde scoppiò un violentissimo incendio nel castello del defunto.

La servitù potè salvarsi a stento; un cameriere, reso pazzo dalla paura, saltò da una finestra del terzo piano giù nel giardino: fu trasportato agonizzante all'ospedale.

I danni dell'incendio sono rilevanti poichè la biblioteca e le meravigliose collezioni, chè conteneva il castello andarono completamente preda alle fiamme

Bollettino di Borsa

Udine, 18 gennaio 1897

	16 gen.	18 gen.
Rendita		
Ital. 5 % contanti ex coupons	95.60	95 60
» fine mese	95.82	95.80
detta 4 1/2 »	103.10	103.10
Obbligazioni Asse Eccls. 5 %	98.—	98.—
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali ex	305.—	305.—
» Italiane 3 %	290.—	290.—
Fondiaria d'Italia 4 %	485.—	485.—
» » » 4 1/2	495.—	495.—
» Banco Napoli 5 %	405.—	405.—
Ferrovia Udine-Pontebba	460.—	460.—
Fondi Cassa Risp. Milano 5 %	512 —	512.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca d'Italia	729 —	730.—
» di Udine	115.—	115.—
» Popolare Friulana	120.—	120.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1300.—	1300.—
» Veneto	262.—	262.—
Società Tramvia di Udine	65.—	65.—
» ferrovie Meridionali	670.—	669.—
» » Mediterranee	507.—	507.—
Cambi e Valute		
Francia chequè	104 85	104 90
Germania »	129.62	129 60
Londra	26.45	26 45
Austria - Banconote	2.20.25	2.20.25
Corone in oro	1.10.—	100.—
Napoleoni	20.95	20.95
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	91 50	91.75
	—.—	—.—

Il **Cambio** dei certificati di pagamento di dazii doganali è fissato per oggi 18 gennaio a **104.91**.

La **BANCA DI UDINE**, cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

Copie **85,000**

CORRIERE DELLA SERA

POLITICO QUOTIDIANO DI MILANO

ANNO XXII 1897 — In Milano: Anno, L. 18. Sem., L. 9. Trim., L. 4.50 — Nel Regno: » » 24. » » 12. » » 6. — Estero: » » 40. » » 20. » » 10. — ANNO XXII 1897

Dono Straordinario agli Abbonati Annui:

L'Inghilterra, la Scozia e l'Irlanda

Magnifico libro in-8 grande con 494 finissime incis. legato con copertina a colori, di 536 pagine su carta di lusso.
(Edizione fuori commercio fatta esclusivamente pei nostri abbonati)

Invece del **LIBRO** si può avere:

Le Confidenze

splendida oleografia di grande formato del rinomato pittore **SORIO**, fatta espressamente pel nostro giornale dal premiato stabilimento *Gualassini* successo a *Borzino*

Dono agli Abbonati semestrali

ALMANACCO ITALIANO

Piccola enciclopedia popolare della vita pratica
Un volume di circa 500 pagine con incisioni intercalate nel testo, legato in cartoncino, edito dalla Ditta R. Bemporad e Figlio di Firenze.

Tutti gli Abbonati ricevono in dono ogni settimana

L'ILLUSTRAZIONE POPOLARE

20 pagine riccamente illustrate da disegni d'attualità, di paesi, di ritratti, di opere d'arte.

Gli abbonati annuali debbono aggiungere al prezzo d'abbonamento Centesimi 60 (Estero L. 1 20) per la spedizione del premio. Gli abbonati semestrali, Centesimi 30 (Estero, Centesimi 60).

ABBONAMENTI SENZA PREMI:
Milano, L. 14. — Provincia, L. 19. — Estero, L. 32.

Mandare vaglia all'Amministrazione del

CORRIERE DELLA SERA

MILANO - Via Pietro Verri, 14 - MILANO

ANTICANIZIE-MIGONE

E' un preparato speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria, nè la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna, fa sparire la forfora. — *Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.*

Costa L. 4 la bottiglia.
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.

PROFUMERIA AMOR

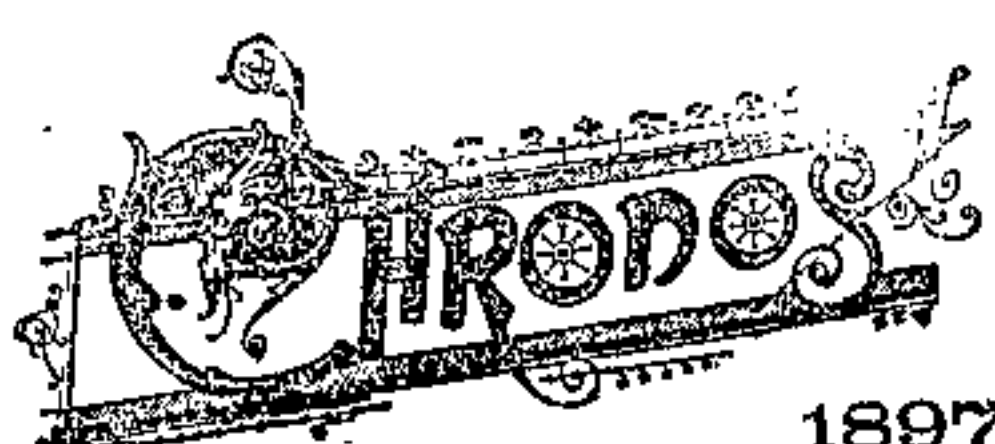
Specialità Privilegiata
DI
Angelo MIGONE e C.i, Milano
Premiato colle più alte Onorificenze

La bontà dei prodotti, la soavità del profumo, l'eleganza della confezione, unitamente al suo basso prezzo, fanno della

PROFUMERIA
AMOR-MIGONE
un articolo dei più ricercati e convenienti

AMOR-MIGONE *ESTRATTO*
AMOR-MIGONE *SAPONE*
AMOR-MIGONE *POLVERE di RISO*
AMOR-MIGONE *ACQUA per TOLETTA*
AMOR-MIGONE *ACQUA DENTIFRICIA*
AMOR-MIGONE *POLVERE DENTIFRICIA*
AMOR-MIGONE *BUSTA PROFUMO*
AMOR-MIGONE *SCATOLE per REGALI*

I suddetti articoli si vendono presso tutti i negozianti di Profumerie, Farmacisti e Droghieri.
Deposito generale **A. MIGONE e C.**, Via Torino, 12. — *MILANO.*

NOVITÀ

1897

Specialità di Angelo Migone e C.

Il **CHRONOS** è il migliore Almanacco cromolitografico-profumato-disinfettante per portafogli.

E' il più gentile e gradito **regaletto** od omaggio che si possa offrire alle signore, signorine, collegiali ed a qualunque ceto di persone, benestanti, agricoltori, commercianti od industriali; in occasione di fine d'anno, dell'onomastico, del natalizio, nelle feste da ballo, ed in ogni altra occasione che si usa fare dei regali, e come tale è un ricordo duraturo perchè, viene conservato anche per il suo soave e persistente profumo, durevole più di un anno, e per la sua eleganza e novità artistica dei disegni.

Il **CHRONOS** dell'anno **1897** rappresenta i **sensi** con figure artistiche cromolitografiche, tanto isolati che in gruppo.

Contiene poi molte notizie importanti sui regolamenti postali e telegrafici. Insomma il **CHRONOS** è un vero gioiello di bellezza e d'utilità, indispensabile a qualunque persona

Si vende a cent. **50** *la copia, sei copie L.* **2.75** *e L.* **5** *la dozzina, da A. MIGONE e C., Milano, da tutti i* **Cartolai e Negozianti di Profumerie.** *Per le spedizioni a mezzo postale raccomandato cent.* **10** *in più.*

Si ricevono in pagamento anche francobolli
Trovasi presso l'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine.*

MILANO — FRATELLI TREVES, EDITORI — MILANO

Anno XIX-1897.

MARGHERITA

GIORNALE DELLE SIGNORE ITALIANE

di gran lusso, di mode e letterature

È il più splendido e più ricco giornale di questo genere

Esce ogni quindici giorni in 16 pagine in-4 grande, come i grandi giornali illustrati, su carta finissima, con splendide e numerose incisioni, con copia e varietà di annessi e ricchezza di figurini. Esso è l'unico in questo genere che possa degnamente adornare il salotto delle Signore eleganti, e che possa competere coi giornali di Mode stranieri più celebrati. — Anche la parte letteraria è molto accurata. I racconti ed i romanzi sono dovuti alla penna dei migliori scrittori, come Barrili, Bersezio, Castelnuovo, Cecciaoiga, Cordelia, Memini, Neera, Tedeschi, Fava, Egre Pinelli, Boccardi, ecc., vengono illustrati splendidamente dai migliori artisti.

Saranno continuate le CHIACCHIERE DEL DOTTORE, cioè, consigli d'igiene per le signore e pei bambini, scritte da uno dei nostri migliori medici, che si firma DOTTOR ANTONIO; e le LETTERE SULL'ABBIGLIAMENTO e LAVORI FEMMINILI, sul governo della casa, scritte da una signora esperta della vita e delle cose domestiche, che si firma ZIA OLIMPIA.

CORDELIA scriverà degli articoli interessanti sulla donna dei nostri tempi.

In ogni numero, Corrieri di Parigi, dovuti ad una signora della più eletta società parigina; Corrieri della moda, notizie dell'alta società, piccoli corrieri, ecc. — In ogni numero ci sono splendidi annessi, due figurini colorati, tavole di ricami in nero e a colori, con disegni eleganti, con cifre e iniziali per marcare la biancheria, modelli tagliati, oggetti di fantasia ed adornamento. Nessuna parte dell'abbigliamento femminile vien trascurata. Anche per la parte che riguarda la biancheria ed i lavori femminili, ci siamo posti in grado di dare alle nostre lettrici quello che c'è di più elegante e di più moderno.

Oltre a ciò abbiamo dato maggior sviluppo al **salotto di conversazione**, dove tutte le signore possono fare delle domande e corrispondere colla nostra redazione e nello stesso tempo dar norme e ricette che possono esser utili a tutte le lettrici.

Disegni di nomi e iniziali a richiesta delle associate

Anno, L. 18, - Sem; L. 10, - Trim, L. 5. (Estero, Fr. 24).

Una Lira il numero

EDIZIONE ECONOMICA SENZA ANNESSI E FIGURINI COLORATI

Centesimi 50 il numero

Anno L. 10. - Sem., L. 6. - Trim., L. 3. (Per l'Estero, Fr. 16)

PREMIO agli associati all'edizione di lusso: 1. LA LETTERA ANONIMA, di « Ed. De Amicis. » Grazioso volume in carta di lusso riccamente illustrato da M. Pagani, e Ett. Ximenes, con coperta a colori. — 2. « Il sorbetto della Regina, » romanzo di Petruccelli della Gattina. Un volume in 16 di 320 pag. agli associati all'edizione economica; UNA ILLUSTRE AVVENTURIERA (Cristina di Nortumbria), di « Corrado Ricci. » Un volume in-16 di 300 pagine. (Al prezzo d'associazione aggiungere 50 centesimi (Estero, 1 franco) per l'affrancazione del premio).

Dirigere commissioni e vaglia ai Fratelli Treves, editori, Milano.

BICICLETTE DE LUCA

Modelli ultimissime NOVITÀ
Costruzione accurata e solidissima
Prezzi ristrettissimi - Garanzia un anno

RIPARAZIONI E RIMODERNATURE
PEZZI DI RICAMBIO
Accessori, Catene, Pneumatici, ecc.
CHIEDERE CATALOGO 1896
Nichelature e Verniciature
Officina Meccanica - Si assume qualsiasi lavoro

Noleggio Velocipedi
Via Gorghi, 44 - Udine

CIPRIA Bianca e Rossa
vendesi a centesimi **30** il pacco presso l'Ufficio Annunzi del « Gior. di Udine »

Volete digerir bene??

Sovrana per la digestione, rinfrescante, diuretica è

L'acqua di Nocera - Umbra

MILANO

di ottimo sapore, e batteriologicamente pura, leggermente gazosa, della quale disse il Mantegazza che è buona *pei sani, pei malati e pei semi-sani*. Il chiarissimo Prof. De-Giovanni non esitò a qualificarla la *migliore acqua da tavola del mondo.*

L. 18,50 la cassa di 50 bott franco Nocera.

Pastangelica per Famiglia

pastina alimentare fabbricata coll'acqua minerale alcalina di Nocera Umbra, la quale, per le sue proprietà igieniche e i sali magnesiaci in essa contenuti, le conferisce *una eccezionale digeribilità*, conservandole una notevole compattezza.

Le signore delicate, i raffinati del gusto, gli uomini di affari cui l'eccesso di lavoro mentale dispone alle dispepsie, tutti coloro insomma che amano o debbono nutrirsi *di cibi semplici, sostanziosi e leggeri*, non mancheranno di serbare le loro preferenze alla **Pastangelica.** — *« Una buona minestrina di Pastangelica nutrisce senza affaticare lo stomaco. »*

Scatola da 1 Kg. L. **1** — da 1/2 Kg. L. **0,55** da 250 grammi L. **0,35.**

Per spedizioni in pacchi postali anticipare anche la spesa di porto.

Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti

Volete la Salute?

Il Ferro-China Bisleri

è il preferito dai buon gustai e da tutti quelli che amano la propria salute. L'ill. Prof. Senatore Semmola scrive: « Ho sperimentato largamente il **Ferro China Bisleri** che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloronemie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto ad altre preparazioni dà al **Ferro China Bisleri** un'indiscutibile superiorità.

F. BISLERI E COMP. — MILANO

Polvere dentifricia

Vendesi presso l'Ufficio annunzi del nostro Giornale a L. 1 la scatola grande, e a cent. 50 la piccola.

La miglior Tintura del Mondo

riconosciuta per tale ovunque è

L'ACQUA DELLA CORONA

TINTURA PROGRESSIVA
RISTORATRICE
dei CAPELLI e della BARBA
preparata dalla premiata profumeria
A. LONGEGA S. Salvatore, 4825
VENEZIA

Questa nuova tintura assolutamente innocua, possiede la facoltà di restituire ai capelli ed alla barba il loro primitivo colore.

Essa è la più rapida delle tinture progressive, senza macchiare affatto nè la pelle, nè la biancheria, tinge IN POCHISSIMI GIORNI i capelli e la barba d'un castagno e nero perfetto. E' preferibile a tutte le altre perchè anche la più economica, non costando che soltanto L. **2** la bottiglia.

Franca in tutto il Regno contro invio di L. 2,60 alla Premiata Profumeria
ANTONIO LONGEGA, S. Salvatore, 4822-25, VENEZIA
Chiederla a tutti i profum. e parrucchieri del Regno. Sconto ai rivenditori
Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

Le Maglierie igieniche HÉRION

AL CONGRESSO MEDICO IN ROMA

(APRILE 1894)

Il **SECOLO di Milano**, N. 10154, del 3-4 Aprile, scrive:
Esposizione d'Igiene — Molta gente staziona sempre dinanzi alla mostra della ditta Hérion di Venezia, che ha costruito colle sue maglierie igieniche la facciata di un Palazzo Veneziano.

La Direzione dello Stabilimento G. C. HÉRION - VENEZIA spedisce cataloghi *gratis*, a chi ne fa richiesta mediante semplice invio di un biglietto di visita con esatto indirizzo.

Presso l'Ufficio annunzi del nostro Giornale si vende il rinomato

LUSTRO PER STIRARE LA BIANCHERIA

preparato dal Laboratorio Chimico-Farmaceutico di Milano) al prezzo di lire UNA il pacco.

ARRICCIATORI HINDE

PER FARE I RICCI

Questi arricciatori sono vendibili a Lire **UNA** la scatola con istruzione presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

Udine, 1896 — Tipografia editrice G B. Doretti.